



## L' "emergenza targhe" frena le immatricolazioni di auto nuove

---

**03/02/2015** | L'ANIASA lancia l'allarme: a rischio le 60.000 immatricolazioni delle società di noleggio (2 auto nuove su 10) previste per il primo trimestre

La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015. Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema". E' questo l'allarme lanciato oggi da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di emparse.

Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per

la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA. Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

“E' una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza”, dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente ANIASA – “ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”.

04/02/2015 | Automotive

## L'allarme "carenza targhe" frena le immatricolazioni di auto nuove

### L' sos di Aniasa: a rischio le 60mila immatricolazioni delle società di noleggio



*“La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell’auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015. Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema”.* E’ l’allarme lanciato dall’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all’Istituto Poligrafico della Zecca in cui l’Aniasa auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti uffici del ministero dei Trasporti. Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno. Si è riproposto nell’ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? *“La totale carenza – si legge in una nota stampa - di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull’operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di empassé”.* Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20 per cento del mercato nazionale con 265mila immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell’organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA. *“Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema – mette in luce Aniasa - sono a rischio le circa 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell’anno, che dovrebbero aumentare a 160mila nel primo semestre. “E’ una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest’ultima emergenza”, dichiara **Fabrizio Ruggiero**, presidente Aniasa. “Ma – conclude - di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”.*



**ASAPS.it**  
il portale della Sicurezza Stradale

## Emergenza targhe stop alle immatricolazioni

Mancano le targhe per le auto. Un paradosso, ma che rischia di costare caro all'economia già in rallentamento. Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa, lancia l'allarme



*Foto di repertorio dalla rete*

Mancano le targhe per le auto. Un paradosso, ma che rischia di costare caro all'economia già in rallentamento. La carenza di targhe per i nuovi veicoli da immatricolare sta rallentando le immatricolazioni proprio ora che il mercato dell'auto sta cercando di spingere verso la ripresa

“E' una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi -commenta Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria che ha lanciato l'allarme in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca per stimolare una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso il Ministero dei Trasporti, che ha la competenza in questo ambito. Sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015. E anche il futuro: “Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”, ribadisce Ruggiero.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile,

soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di emparse.

Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA. Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre



## **Bollo auto 2015: richiesta proroga pagamento concessa da alcune regioni. Si aggiunge problema targhe immatricolazione**

**Proroga pagamento bollo auto in alcune regioni, nuove richieste correttivi da Aci e rischi immatricolazioni auto per manca di targhe:cosa sta succedendo**



E' scaduto il termine di pagamento del bollo che, per chi pagherà in ritardo, vedrà la somma delle sanzioni previste e se chi paga in ritardo dovrà fare i conti con le sanzioni del ravvedimento che, entro 14 giorni dalla data di scadenza sono dello 0,2% sull'importo iniziale per ogni giorno di ritardo, dal 15esimo al 30esimo giorno del 3% che aumenta al 3,33% in caso di ritardato pagamento dal 31esimo al 90esimo giorno, e dal 91esimo giorno fino allo scadere dei 12 mesi sale al 3,75%, in alcune regioni è stata prorogata la data di pagamento a causa della confusione creatasi principalmente per il pagamento della tassa sulle auto storiche.

Non tutte le regioni hanno infatti accettato la novità della Legge di Stabilità 2015 che ha cancellato l'esenzione del bollo per le auto di oltre 20 anni, facendola valere esclusivamente per le auto oltre i 30 anni. E mentre alcuni hanno deciso di seguire la nuova normativa, altre, come la Lombardia, hanno deciso di mantenere l'esenzione in vigore prima della nuova Legge di Stabilità, vale a dire per le auto ventennali. In Emilia Romagna e Veneto l'esenzione sarà mantenuta per i soli veicoli iscritti ai registri storici. In Piemonte, invece, i tempi di pagamento si sono allungati fino al prossimo 28 febbraio. Intanto l'Aci sollecita il governo a nuovi interventi correttivi.

Oltre alla cancellazione dell'esenzione dal bollo per le auto sopra i 20 anni, l'altra novità 2015 per i guidatori prevede l'obbligo di rivolgersi agli avvocati in caso di incidenti stradali in cui sono coinvolti veicoli e natanti e per pagamenti

fino a 50mila euro, per avviare un percorso di negoziazione strutturato. La negoziazione assistita serve per evitare si vada direttamente in causa, per cui prima la parte che vuole intentare causa deve invitare l'altra parte ad una sorta di mediazione tramite il proprio avvocato.

Il bollo auto si calcola in base alla potenza effettiva del veicolo espressa in kilowatt, solitamente riportato sulla carta di circolazione del veicolo e se non è riportata l'indicazione del numero di Kw, la tassa deve essere versata in base alla potenza massima espressa in Cv, indicata sulla Carta di circolazione. Per rendere più facile il calcolo ci si può semplicemente servire del servizio ad hoc disponibile direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate che attraverso pochi passaggi e in qualche secondo permette di calcolare quanto si deve pagare.

Altro problema da risolvere è quello del nuovo rischio di immatricolazioni auto vista la mancanza di nuove targhe. Secondo l'Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, 'la carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà una rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015'. La mancanza di targhe dipende, secondo quanto spiegato dall'Aniasa, dalla mancata distribuzione delle targhe presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi di Milano, Torino, Firenze e Trento, cosa che sta chiaramente creando fortissimi disagi.



## Immatricolazioni a rischio perchè son finite le targhe?

By roberto On febbraio 2, 2015 In News Nessun commento



Il quotidiano Il Giornale rilancia l'allarme degli **autonoleggiatori**: le **targhe** scarseggiano e, di questo passo, saranno finite entro breve tempo, ponendo le immatricolazioni di febbraio a serio rischio. Ma è davvero così?

I primi a lanciare l'allarme sono i vertici dell'Aniasa, l'Associazione Nazionale dell'Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, secondo cui "le carenze di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà una rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi **veicoli a noleggio** previste per il primo trimestre 2015".

Che il problema della scarsità di **targhe** esista realmente, non è d'altronde una novità. Il quotidiano ricorda che già nel corso dell'ultimo mese di aprile – e poi anche sul finire del 2014 – il Ministero dei Trasporti aveva avuto seri problemi con la produzione e con la distribuzione delle targhe. Un problema noto soprattutto nelle sedi di Milano, Torino, Firenze e Trento, ma comunque sempre presente anche in altre aree d'Italia.



## **L'allarme "carenza targhe" frena le immatricolazioni di auto nuove**



*A rischio le 60.000 immatricolazioni delle società di noleggio (2 auto nuove su 10) previste per il primo trimestre.*

Roma, 29 gennaio 2015 – **"La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati.**

**Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015.**

**Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema".**

E' questo l'allarme lanciato oggi da **ANIASA** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli.

La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di empanse.

Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA.

Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

*"E' una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza", dichiara **Fabrizio Ruggiero**, Presidente ANIASA – "ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe".*



## **Auto, mancano le targhe**



Leggendo questa notizia ci apparirà alquanto curiosa ma è proprio vera. La mancanza delle targhe per le automobili, però, ha una forte ripercussione sull'economia proprio adesso che il mercato dell'auto si sta un po' riprendendo.

A tal proposito interviene Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa ossia l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, che afferma che questo comporta il declino di questo settore già penalizzato da tasse e appesantimenti amministrativi. A rischio ci sono 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015 ma bisogna intervenire anche per il futuro affinché vi sia un'adeguata disponibilità delle targhe.

Questo fenomeno si era già verificato nell'aprile dello scorso anno e anche nell'ultimo trimestre 2014 causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. Il problema è la carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile e soprattutto nelle sedi più importanti delle città di Milano, Torino, Firenze e Trento. Questo si ripercuote sul noleggio con la consegna in ritardo dei veicoli.

Il noleggio è un settore che va a gonfie vele specialmente nella stagione estiva. Già nel 2014 ha rappresentato una buona parte del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni e da inizio anno è impegnato nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende. Se non si troverà una rapida soluzione al problema saranno a rischio 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio nel primo trimestre 2015 con effetti negativi per quello successivo.

## **A rischio 60.000 immatricolazioni delle società di noleggio, 2 auto nuove su 10**

Publicato 30 venerdì 2015 18:02

(Sesto Potere) – Roma, 30 gennaio 2015 – “La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell’auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015. Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema”. E’ questo l’allarme lanciato da ANIASA – l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all’Istituto Poligrafico della Zecca in cui l’Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell’ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli.

La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull’operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di emparse.

Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell’organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA.

Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell’anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

“E’ una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest’ultima emergenza”, dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente ANIASA – “ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”.



La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015. Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema”.

E' questo l'allarme lanciato oggi da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di emparse.

